



COPIA

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera N. 54 del 14/07/2015

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, della Relazione Previsionale e Programmatica, del Bilancio Pluriennale 2015-2017 e dei documenti connessi**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquindici addì quattordici del mese di Luglio alle ore 17.00 in MEDIGLIA nella sede del comune è stato convocato il Consiglio Comunale in prima convocazione ordinaria. Alla trattazione del punto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

Nominativo	presente
Paolo Bianchi	SI
Nunzio Coscia	NO
Ubaldo Scotto Di Cesare	SI
Lorenzo La Porta	SI
Giovanni Carmine Fabiano	SI
Antonella Intra	SI
Ercole Lequoque	NO
Rosa Simone	SI
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	SI
Maurizio Tarenzi	SI
Elisa Roberta Baeli	SI
Pierangelo Avanzi	NO
Irene Vanazzi	SI
Renata Rossi	SI
Fabio Amato	NO
Gian Pietro Zani	NO
Salvatore Cuomo	SI

Presenti: 12

Assenti: 5

Assume la presidenza il Presidente Rosa Simone
Assiste il Segretario Generale : Dott. Francesca Saragò

Essendo legale il numero degli intervenuti Rosa Simone assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, della Relazione Previsionale e Programmatica, del Bilancio Pluriennale 2015-2017 e dei documenti connessi

COMUNE DI MEDIGLIA

(Città Metropolitana di Milano)

Relaziona l'Assessore Signor Lorenzo La Porta.

Precisa che la scadenza dell'equilibri di Bilancio scade il 31 di luglio, questa approvazione di Previsione di Bilancio vale anche ai fini dell'equilibrio di Bilancio;

Si susseguono gli interventi come da trascrizione integrale della seduta;

L'Assessore alla partita ringrazia la Dott.ssa Fiorini;

La Consigliera Vera F.S.S. Cocucci comunica la dichiarazione di voto condivisa integralmente con il Consigliere Signor Ercole Lequoque: contro il Bilancio;

Dichiarazione di voto dei Consiglieri Signora Renata Rossi e Signor Salvatore Cuomo: voteranno contro il Bilancio;

Interviene il Sindaco;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su conforme proposta dell'Assessore Lorenzo La Porta

Visto il 1° comma dell'art. 151 del D.L.vo N. 267/2000, che afferma che *“gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità”*;

Vista la legge 23/12/2014 n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015). Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2014, n. 300;

Atteso che con il decreto del Ministero dell'Interno pubblicato nella G.U. n. 301 del 2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2015.

D.M. 24 dicembre 2014 del Ministero dell'Interno (G.U.) 30 dicembre 2014 n. 301)

Atteso che, con ulteriore Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

Atteso che dopo l'entrata in vigore del D.L.vo 23 giugno 2011, n. 118, il bilancio di previsione è redatto sia in termini di competenza (finanziaria) sia in termini di cassa (limitatamente al primo anno di riferimento).

Atteso che la L. n. 190 del 23 dicembre 2014 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (ossia la Legge di Stabilità 2015, composta da un solo articolo)

interviene sull'armonizzazione contabile modificando direttamente la normativa in materia, e dunque:

-il D.L.vo 23 giugno 2011, n. 118 (commi di riferimento: da 505 a 507; 538)

-gli allegati al suddetto decreto (comma 509)

-il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 (comma 510).

D.L.vo 118/2011 art. 3 comma 7

7. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n.1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'**approvazione del rendiconto 2014 al riaccertamento straordinario dei residui**, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati (...) i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura.

D.Lgs. 118/2011 art. 3 commi 15 e 16

15. Le modalità ed i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui.

Sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno sentita la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni: In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità ed i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo.

16. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato (per una quota pari almeno al 10% l'anno) in non più di 30 esercizi a quote costanti. In attesa del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto

con il Ministero dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:

- a) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;
- b) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;
- c) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto.

Paragrafo 3.3, allegato 4/2 al D.L.vo 118/2011

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al **50%** dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il **fondo crediti di dubbia esigibilità** è pari **almeno** al **75%** dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Con riferimento agli enti locali, nel **2015** è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'**accantonamento** quantificato nel prospetto riguardante il **fondo crediti di dubbia esigibilità** allegato al bilancio di previsione pari **almeno** al **36 %** se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55%, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari all'85% e nel 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

D. Lgs. 267/2000, art. 151, commi 1 e 8

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Atteso che:

- Il pareggio finanziario prescrive che gli stanziamenti di competenza in uscita (compreso l'eventuale disavanzo di amministrazione applicato) coincidono con la somma degli stanziamenti di competenza in entrata (compreso l'eventuale avanzo di amministrazione applicato)
- Relativamente alla parte capitale del bilancio l'ente locale deve garantire l'equivalente equilibrio tra le spese di investimento (titolo 2° della spesa) e le correlate fonti di finanziamento. Le risorse atte allo scopo comprendono l'eventuale avanzo di parte corrente, le entrate in conto capitale, le entrate derivanti dall'accensione di prestiti, il Fondo Pluriennale Vincolato destinato al finanziamento della parte capitale di bilancio, l'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione destinato a finanziare le spese di investimento, le risorse di parte corrente destinate agli investimenti per legge o sulla base dei principi contabili.
- Permane la possibilità di utilizzare, a copertura delle spese correnti, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380. Tale possibilità è stata riconfermata (in misura non superiore al 50%) dall'art. 1 comma 536, L. 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015)
- Il nuovo principio contabile recepisce integralmente il consolidato orientamento della Corte dei Conti, in base al quale appartengono ai servizi per conto terzi unicamente le operazioni per le quali manca l'autonomia decisionale dell'ente, essendo tutto predeterminato in base a disposizioni di legge ovvero a convenzioni;
- Il bilancio di previsione deve essere redatto nel rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità. Il saldo obiettivo che ogni ente deve garantire si ottiene moltiplicando la spesa media corrente

registrata nel triennio di riferimento per le percentuali di volta in volta individuate dal legislatore per anno e per tipologia di Ente;

- Il saldo finanziario è costituito dalla differenza tra entrate e spese finali, calcolata in termini di competenza mista, ottenuta come somma algebrica tra gli accertamenti e gli impegni di parte corrente, tra gli incassi ed i pagamenti (per competenza e residui) della parte capitale del bilancio.
- Oltre agli equilibri generali il documento fondamentale di programmazione dell'ente deve rispettare una pluralità di equilibri puntuali e o di dettaglio.
- Il fondo crediti di dubbia esigibilità, introdotto dall'art. 46 del D.L.vo 118/2011 ed oggi trasfuso nell'art. 167 del D.L.vo 267/2000 assolve a una duplice funzione. Da una parte tutela l'ente dalle mancate riscossioni dei crediti maturati negli esercizi precedenti e mantenuti a bilancio sotto forma di residui attivi, dall'altra salvaguarda dai rischi di riscossione sui crediti che si andranno ad accertare nell'esercizio
- In sede di redazione del bilancio il fondo si ottiene applicando alle previsioni di entrata, caratterizzate da un certo grado di incertezza nella loro integrale riscossione, la relativa percentuale di inesigibilità.

Visto l'art. 165 del D.Lgs. 267/2000 indicante la struttura del bilancio di previsione.

Rilevato che unitamente al bilancio annuale di previsione deve essere approvata anche la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale della durata di tre anni, ai sensi degli articolo 170 e 171 del D.L.vo 267/2000

Considerato che il 1° comma dell'art. 174 del D.L.vo 267/2000 prescrive che lo schema di bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica nonché il bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare

Considerato che:

- La Giunta Comunale, con atto N. 66 del 11/06/2015, ha approvato la proposta di Bilancio di Previsione per l'anno 2015, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale 2015/2017 e dei documenti connessi;
- Lo schema di Bilancio 2015 e dei documenti connessi sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune.
- Con nota del 24/6/2015, prot. N. 0009640 è stata data comunicazione ai Consiglieri comunali dell'avvenuta pubblicazione, indicando la data del 6.07.2015, quale termine ultimo per la presentazione di eventuali emendamenti;
- Lo schema di bilancio 2015 è stato presentato all'organo consiliare in data 24.06.2015;

Visto il parere del Revisore dei Conti sulla proposta di bilancio 2015, rilasciato in data 24.06.2015

Dato atto che entro il giorno 07/07/2014 - termine assegnato per la presentazione – non è pervenuto alcun emendamento, ma è pervenuta unicamente una richiesta di variazione di bilancio (prot. n. 11201 del 07/07/2014) priva degli elementi essenziali dell'emendamento (in particolare capitoli ed importi di bilancio da emendare) e che quindi potrà essere valutata dagli uffici competenti in sede di successive variazioni di bilancio;

Dato atto che la presente delibera di approvazione del Bilancio di Previsione è valida anche per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- G.C. n. 91 del 13/10/2014, avente ad oggetto: “Esame ed approvazione dello schema di programma dei lavori pubblici per il triennio 2015/2017”;
- G.C. n. 61 del 17/06/2015, avente ad oggetto “Determinazioni delle tariffe dell’imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni anno 2015”;
- G.C. n. 41 del 21/04/2015, avente ad oggetto: “Determinazione delle tariffe per servizi locali, servizi sociali e concessioni cimiteriali anno 2015”
- G.C. n. 61 del 30/05/2013, avente ad oggetto: “Determinazione delle spese di accertamento e notificazione dei verbali di contestazione delle violazioni al codice della strada e dei verbali amministrativi”;
- G.C. n. 60 del 17/06/2015, avente ad oggetto: “Tariffe e contribuzioni agli utenti in relazione ai servizi gestiti dal Settore Servizi alla Persona 2. Anno 2015”
- G.C. n. 39 del 16/4/2015, avente ad oggetto: “Aggiornamento tariffe illuminazione votiva – cimiteri comunali”
- G.C. n. 56 del 28/5/2015, avente ad oggetto: “Determinazione delle tariffe per servizi cimiteriali - anno 2015”
- G.C. n. 57 del 28/5/2015, avente ad oggetto: “Determinazione delle tariffe relative al canone patrimoniale non ricognitorio - anno 2015”
- G.C. n. 54 del 28/05/2015, avente ad oggetto: “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”
- G.C. n. 66 del 17/06/2015, avente ad oggetto: “Modifica al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”
- G.C. 59 del 09/06/2015, avente ad oggetto: “Determinazione in merito ai proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al C.D.S”.
- G.C. n. 63 del 17/06/2015, avente ad oggetto:” Definizione del valore medio di mercato delle aree edificabili del territorio comunale”
- la deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto: “Verifica art. 172, comma 1, lett. c), D.L.vo N. 267/2000 – allegato al bilancio di previsione 2015” approvata con atto N. 21 in data 26/04/2015;
- la deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto: “Servizi Pubblici a domanda individuale - anno 2015” approvata con atto N. 52 in data odierna;
- la deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto: “Determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell’Imposta Municipale propria (IMU) - anno 2015” approvata con atto N. 50 in data odierna;
- la deliberazione del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: “Determinazione dell’aliquota dell’addizionale comunale Irpef per l’anno 2015” approvata con atto N. 49 in data odierna;
- la deliberazione del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: “Determinazione delle aliquote e detrazioni della Tassa Servizi Indivisibili (TASI) per l’anno 2015” approvata con atto N. 51 in data odierna;
- la deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente TARI (tributo servizio rifiuti) – Determinazione tariffe ed approvazione piano finanziario per l’anno 2015 ” approvato con atto N. 53 in data odierna;
- la deliberazione del Consiglio Comunale, approvata in data odierna avente ad oggetto: “Modifica ed approvazione della delibera di giunta comunale n. 91 del 13/10/2014 avente ad

oggetto “Esame ed approvazione dello schema di programma dei lavori pubblici per il triennio 2015/2017”

- la deliberazione di Consiglio Comunale approvata in data odierna N. 47, avente ad oggetto “Approvazione G.C. n. 54 del 28/05/2015, avente ad oggetto: “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” e approvazione G.C. n. 66 del 17/06/2015, avente ad oggetto: “Modifica al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Visto l’art. 39, comma 1, della legge 27/12/1997, N. 449, il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

Vista la delibera G.C. n. 62 del 17/06/2015 avente ad oggetto: “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017”;

Dato atto che, ai sensi del comma 3, art. 46 del D.L. 25/06/2008 N. 112, convertito con modificazioni nella Legge 06/08/2008 N. 133, nel bilancio preventivo deve essere fissato il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma;

Dato atto che al Bilancio 2015 viene allegato il Conto Consuntivo dell’esercizio finanziario 2013 approvato con delibera Consiglio Comunale N. 17 del 14/4/2014 e che dalle risultanze del medesimo il Comune non risulta strutturalmente deficitario;

Verificata la coerenza dei documenti contabili in oggetto;

Uditi gli interventi come da trascrizione integrale della seduta;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciato dal Responsabile del Settore Economia e Finanze ai sensi dell’artt. 49, primo comma e 153, quarto comma, del D.L.vo 18/8/2000, N. 267, allegato sub 1);

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 12;
- Consiglieri votanti: N. 12;
- Voti favorevoli: N. 9;
- Voti contrari: N. 3 (Signori Vera F.S.S.Cocucci, Renata Rossi e Salvatore Cuomo);
- Voti astenuti: N. 0;

DELIBERA

1. Di approvare il Bilancio di Previsione per l’esercizio 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale 2015/2017, come risulta dagli allegati A,B,C, al presente atto.

2. Di allegare altresì al presente provvedimento i seguenti atti e documenti, che si intendono qui approvati, per quanto non precedentemente disposto:

- D. Relazione al Bilancio di Previsione 2015
- E. Rendiconto della gestione 2013
- F. Verifica aree e fabbricati da destinare alla residenza, attività produttive e terziarie – determinazione dei prezzi di cessione – C.C. 21 del 29/04/2015
- G. Servizi a domanda individuale – definizione dei costi complessivi e quadro di accertamento della copertura per il 2015”- Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale
- H. Rendiconto anno 2013 dei consorzi e società costituite per l’esercizio di servizi pubblici
- I. Attestazione di coerenza ai sensi del comma 7, art. 170 del D.L.vo N. 267/2000
- J. Bilancio Annuale modelli D.L.vo 118/2011
- L. Ammortamento mutui 2015/2017
- M. Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
- N. Patto di stabilità interno
- O. Fondi destinati all’autonoma gestione del Consiglio Comunale
- P. Spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del Codice della strada
- Q. Programma triennale dei Lavori Pubblici 2015/2017
- R. Tariffe dei servizi locali e contributi alle famiglie per i servizi esternalizzati di refezione scolastica e di asilo nido. Tariffe degli impianti sportivi – Tariffe servizi locali, servizi e concessioni cimiteriali –Tariffe canone concessorio patrimoniale non ricognitorio
- S. Tariffe dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- T. Aliquote e detrazioni dell’Imposta Municipale Propria, dell’Addizionale Comunale Irpef e della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) - Tariffe Tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- U. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Delibera della Giunta Comunale di individuazione, delibera della Giunta Comunale di modifica e proposta di delibera per il Consiglio Comunale;
- V. Composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- W. Relazione del Revisore dei Conti;

3. Di stabilire che gli atti di cui al presente punto N. 1 e N. 2, pur formando parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, vengono allegati solo all’originale in sede di rilegatura, stante la loro mole, rimanendo comunque impregiudicata la facoltà del Comune di produrli nelle copie occorrenti per i compiti istituzionali e per le esigenze di trasparenza dell’Amministrazione Pubblica;

4. Di dare atto che il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, pareggia secondo le seguenti risultanze finali:

ENTRATE

Utilizzo Avanzo di amministrazione	euro	1.778.680,99
Fondo pluriennale vincolato	euro	265.353,51
Titolo 1° - Entrate Tributarie	euro	5.574.111,31
Titolo 2° - Trasferimenti statali, regionali e provinciali	euro	484.035,43
Titolo 3° - Entrate extratributarie	euro	2.169.938,00
Titolo 4° - Alienazioni, trasf. di capit. e riscoss. crediti	euro	881.685,07
Titolo 5° - Entrate derivanti da cessione di prestiti	euro	10.000,00
Titolo 6° - Servizi per conto di terzi	euro	1.840.000,00
	Euro	13.003.804,31

USCITE

Titolo 1° - Spese correnti	euro	8.811,672,66
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>euro</i>	<i>518,29</i>
Titolo 2° - Spese in conto capitali	euro	2.342.131,65
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>euro</i>	<i>1.268,80</i>
Titolo 3° - Spese per rimborso di prestiti	euro	10.000,00
Titolo 4° - Servizi per conto di terzi	euro	1.840.000,00
	Euro	13.003.804,31

5. Di fissare il limite massimo della spesa annua per gli anni 2015, 2016 e 2017 per incarichi di collaborazione autonoma, ai sensi del comma 3, art. 46 del D.L. 25/06/2008, N. 112 convertito con modificazioni nella legge 06/08/2008, N. 133, come segue:

	2014	2015	2016
Titolo I - Spese correnti			
Servizio segreteria generale	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 12;
- Consiglieri votanti: N. 12;
- Voti favorevoli: N. 9;
- Voti contrari: N. 3 (Signori Vera F.S.S.Cocucci, Renata Rossi e Salvatore Cuomo);
- Voti astenuti: N. 0;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.

COMUNE DI MEDIGLIA
(Città Metropolitana di Milano)

Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000

Delibera di Consiglio n. 54 del 14/07/2015

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, della Relazione Previsionale e Programmatica, del Bilancio Pluriennale 2015-2017 e dei documenti connessi

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 03/07/2015

Il Responsabile del Settore
Economia e Finanze
F.to Dott.ssa Lucia Fiorini

Richiamato l'art. 18 del Regolamento di Contabilità vigente;

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Responsabile del Settore
Economia e Finanze
F.to Dott.ssa Lucia Fiorini

Mediglia, 03/07/2015

IL PRESIDENTE
F.to Rosa Simone

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesca Saragò

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suesposta, è pubblicata all'Albo Pretorio dal **20/07/2015** e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi e cioè sino al **04/08/2015**.

Addi **20/07/2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesca Saragò

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

_____ È stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____
al _____, come prescritto dall'art. 124, del D.L. vo N. 267/2000;

_____ Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L. vo N. 267/2000,
il giorno **14/07/2015**;

_____ Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **14/07/2015** in quanto:
 Decorso 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.L. vo N. 267/2000).
 Dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesca Saragò

Copia conforme all'originale, omessi allegati da _____

Addi, **20/07/2015**



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesca Saragò

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera di Consiglio N. 54 del 14/07/2015